

Tribuna per laici di qualità... che non si vergognano.

Questa è una iniziativa di liberi pensatori e i contenuti sono tranquillamente discutibili, sia quando figurano pensierini del curatore, sia riguardo agli articoli riportati da altri siti, così come qualsiasi altra opinione ospitata.

Di ogni testo è responsabile il suo autore che dalle nostre parti non viene mai ritenuto infallibile, anche se più o meno autorevole.

La collaborazione è aperta a tutti.

I LIKE LAY

Info per laici di qualità n. 250
1 Giugno 2015

arretrati, libri, quaderni
<http://marioque.xoom.it>



LA VERA SCONFITTA È L'OMOFOBIA...

OSTREGA CHE BOTTA !

Anche dalla cattolicissima Irlanda VOX POPULI...

Certi presuntuosi autonominati rappresentanti del genere umano pensano che una loro sconfitta sia addirittura una disfatta per l'Umanità intera.

Si mettano l'animo in pace questi spocchiosi paludati e calino le arie autoreferenziali: la maggioranza delle genti non li riconosce e anche le comunità pedobattezzate di "area" progressivamente si svincolano da una disciplina morale confessionale arcaica mutuata da leggende di beduini di millenni orsono.

I valori civili moderni, dal 700 così faticosamente promossi dagli spiriti più illuminati dell'Occidente, fra condanne dei Principi e scomuniche dei Prelati, sono sempre stati ostacolati aspramente da conservatori e bigotti di ogni tipo.

Dapprima nei paesi laici, ma via via anche in quelli di sicura presa clericale, le "greggi" si stanno finalmente svegliando: divorzio e aborto sono passati in Italia, Polonia, Spagna...

Ora anche il "bastione" Irlanda ha ceduto alla modernità civile, tollerante, umana, riconoscendo pari dignità a qualcuno, di nulla colpevole di fronte agli uomini, ma solo nei confronti dei tardivi estimatori del "dio degli eserciti" di infausta criminale memoria.

Di fronte all'atteggiamento cautamente aperturista, più simile al criterio di "avanti adagio, quasi indietro"... del Papa, balza perentorio, al cospetto dell'eclatante risultato del referendum irlandese, un novo personaggio curiale di gran peso burocratico e di potere (o di contro-potere?).

E' un secco giudizio negativo e (ridicolmente) drammatico, che denota una caparbia volontà di arroccamento ideologico di segno opposto all'apertura penitenziale oltremodo generosa della sbandierata "misericordia" per tutti, a costo zero.

Proprio tutti, così come siete, ossia frequentatori abituali o meno dei confessionali, i provvidenziali lavatoi dell'anima. Banalizzazione peccatorum...

Una Chiesa accomodante che compatisce anche le debolezze veramente più gravi, quali la pedofilia dei preti da millenni protetti e mimetizzati, e che ancora fatica a fare repulisti generale, mentre le affezioni clericali ai beni terreni e ai privilegi di casta rimangono tetragone e costanti.

L'Umanità ha vinto una luminosa battaglia, la sconfitta è della Chiesa cattolica, ma non basta !

Marioque



L'ARENA Venerdì 15 Maggio 2015

VERSO LE ELEZIONI REGIONALI

**La missiva mandata a 400 insegnanti di religione cattolica.
Un caso la lettera di Zenti inviata e poi «stoppata»**

Enrico Giardini

**Incentrata sui temi sociali, faceva il nome della
Candidata Monica Lavarini. In serata il vescovo
ha chiesto di non prenderla più in considerazione**

Inviata per e-mail ieri mattina a oltre quattrocento insegnanti di religione cattolica, con l'invito a diffonderla fra docenti, personale scolastico e genitori. E poi bloccata e di fatto smentita in serata con un'altra e-mail, con l'invito, stavolta, a non tenerne conto e a non darne più diffusione.

Scoppia un caso su una duplice lettera con cui il vescovo Giuseppe Zenti invitava i destinatari a prendere in esame una riflessione del Progetto culturale diocesano sul tema del sociale debole, cioè i poveri, e sulla scuola paritaria di ispirazione cristiana.

Ciò per sostenere l'impegno politico di candidati alle regionali, di tutti gli schieramenti, su quei temi. E con una nota finale, sviluppata anche in un ulteriore testo inviato, in cui si sottolinea in particolare la candidatura di Monica Lavarini il cui programma, come faceva notare il vescovo, è degno di essere preso in considerazione in quanto orientato alla difesa delle «famiglie in stato di difficoltà socioeconomica ed educativa».

La Lavarini, iscritta alla Lega, già consigliere comunale della Lista Tosi, poi presidente dell'Iciss, lavora nella direzione formazione dell'ospedale di Borgo Trento ed è candidata nella lista Zaia presidente.

La Lavarini ha presentato la sua candidatura il 5 maggio, al Liston 12, con la presidente dell'Unitalsi (pellegrinaggi diocesani a Lourdes) Grazia Quartaroli e a Paolo Facchinetti, dell'Ufficio diocesano pastorale scolastica.

«L'Arena» ha poi riferito anche di incontri di vertice in Curia e di un documento ufficiale in cui veniva caldeggiato l'appoggio a lei. E ciò ha fatto discutere e creato non poco subbuglio nel mondo ecclesiale, nei centri diocesani e nell'associazionismo cattolico, oltre che nella politica.

Il testo inviato ieri agli insegnanti, di cui siamo venuti in possesso, ha fatto pure molto discutere, ma poi è stato fermato. Come è stata annullata - con una e-mail della segreteria vescovile, arrivata anche al nostro giornale - una conferenza stampa, convocata mercoledì e prevista per oggi, alle 11.45, in vescovado, in cui Zenti avrebbe dovuto spiegare le motivazioni che lo hanno spinto a far sentire la sua voce «in un momento delicato della vita sociale e politica nel contesto della campagna elettorale per le amministrative regionali che si terranno a fine mese».

Ieri sera, però, lo stop. Ma il testo, ormai, era stato già letto e commentato da centinaia di persone.





Nei giorni seguenti l'invio della lettera a 400 insegnanti di religione cattolica da parte del sig. Zenti (in arte vescovo di Verona), sono stati innumerevoli gli interventi pubblicati a vario titolo (lettere e articoli) sempre sullo stesso giornale.

Anch'io ho inviato una lettera (riportata sotto) in data 19 maggio, sollecitata successivamente in data 27 maggio, ma senza esito positivo. Evidentemente è stata ritenuta "pericolosa" andato a toccare non tanto il fatto in sé compiuto dal sig. Zenti, quanto il malcostume della Chiesa tutta di intervenire sempre pesantemente nella vita politica dello Stato italiano.

ZENTI

La Chiesa e la politica.

Vorrei poter commentare la "bufera" e le polemiche seguite all'indicazione politica data dal vescovo Zenti in occasione delle prossime elezioni regionali. Come coordinatore del Circolo UAAR (Unione degli Atei e degli Agnostici Razionalisti) di Verona, ho ricevuto qualche richiesta affinché l'UAAR prenda posizione al riguardo e intervenga nella questione.

La mia prima reazione è stata: quale posizione avrebbe mai dovuto prendere il nostro Circolo? Quella di scandalizzarsi? Quella di denunciare? Quella di contestare? E' dai tempi delle prime elezioni politiche repubblicane (referendum vari compresi) che la Chiesa prende posizioni a sostegno di questo o quel candidato politico, di questo o quel partito, indicare sì o no nei referendum, quindi... di cosa ci vogliamo scandalizzare, cosa vogliamo denunciare, o cosa vogliamo contestare?

Ma poi, a pensarci bene, una posizione si deve prendere, e parte dal fatto che "Lo Stato e la Chiesa Cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani" (è uno dei principi fondamentali della Costituzione enunciato nel primo comma dell'articolo 7) per finire con la frase "Libera Chiesa in libero Stato" (principio proclamato nell'Ottocento dal pastore calvinista francese Alexandre Vinet, poi ripreso in Italia da Camillo Cavour nel suo primo intervento al Parlamento subito dopo la proclamazione del Regno d'Italia).

L'avvocato Luigi Ugoli, consigliere comunale del PD, dice: "Sconcertante che il mio vescovo si esponga pubblicamente con una chiara ed esclusiva indicazione di voto" e che "una Chiesa non può dare indicazioni di voto" (intervista rilasciata al giornale L'Arena e riportata nell'articolo di domenica 17 maggio). Di che stupirsi?

Purtroppo, in Italia siamo ormai abituati agli interventi "a gamba tesa" da parte dei vari rappresentanti della Chiesa: dalle minacciose scomuniche del dopoguerra per chi votava PCI (partito comunista) all'indicazione di astensione predicata dal cardinal Ruini per il referendum del 2005 sulla legge 40 con la frase "Bisogna vincere, non convincere" (il referendum, infatti, non raggiunse il quorum, ma ci pensò poi la Corte Costituzionale, nel corso di questi lunghi dieci anni, a fare giustizia di una legge confessionale, illiberale, antidemocratica, incivile, ideologica).

Quindi, che dire in conclusione? L'unica cosa che mi viene da dire è che l'espressione "Libera Chiesa in libero Stato" andrebbe cambiata in "Libero Stato da libera Chiesa", abrogando il secondo comma dell'articolo 7 della Costituzione.

Campedelli Angelo
Coordinatore Circolo UAAR di Verona

MORALE DELLA FAVOLA

Un Vescovo è un alto esponente della più opulenta multinazionale immobiliare-finanziaria mondiale, e nella fattispecie quello di Verona vive in una reggia d'epoca e gode come gli altri del mantenimento statale insieme a tutti i suoi sottoposti burocrati del sacro.

Costui non è la prima volta che deve ricredersi per il suo impetuoso zelo: già verso i sordomuti dell'Istituto Provolo a suo tempo dovette chiedere scusa, con pietose motivazioni infantili, per evitare la querela per diffamazione da parte delle vittime delle violenze sessuali subite da parte dei loro tutori clericali.

Non soddisfatto di avere a Natale messo sul pulpito della cattedrale il Sindaco Tosi, benemerito per aver assunto a spese del Comune gli insegnati di religione per gli asili veronesi, ora si è prodotto per sponsorizzare una sua galoppina di sicura osservanza clericale per inquinare a dovere anche la Regione.

Ma questa volta il troppo stroppia e qualche pecorella si è conturbata.

Il Nostro, furbescamente, mette avanti il *"sociale debole"* (del quale egli e i suddetti suoi sacri burocrati naturalmente non ne fanno parte per uno status economico privilegiato garantito a prova di crisi, recessione o cassa integrazione) tanto per veicolare come tema surrettiziamente collegato il solito finanziamento alle sue scuole di propaganda ideologica.

L'*"Ente"* al quale appartiene Zenti è una dipendenza locale di uno Staterello da operetta, con costumi, comparse, cerimonie teatrali folcloristiche antiche. Però l'aspetto ridicolmente demodè non deve fuorviare, poiché dietro l'apparenza barocca di fasti passati, in realtà si cela un eccezionale centro di potere economico dotato persino di una banca offshore (già implicata in losche operazioni di grossa portata, come tutti sanno).

Il *"Regno di Dio"* in questo mondo, tutt'altro che spirituale, gode di un'infinità di privilegi mondani: oltre a un regime fiscale scandaloso, incassa infiniti finanziamenti clientelari a tutti i livelli istituzionali, eredita ogni anno infinite proprietà aumentando costantemente il patrimonio immobiliare, accolla le sue sedi faraoniche alla manutenzione pubblica, insomma questo divino colosso economico impressionante e temibile, spesso dominato dai Marcinkus di turno, non certo da *"spirituali"* tipo l'abate Enzo Bianco, per dire, non è mai sazio, e *"dopo il pasto ha più fame che pria"*.

L'esponente locale, in linea con i suoi comparì e superiori, non si pèrita di mendicare da una Repubblica disastrata anche il finanziamento delle **sue** scuole, veri centri di indottrinamento illiberale e ottundente, di cui per l'infanzia la sua congrega detiene quasi il monopolio per la rinuncia dello Stato e dei Comuni a gestire in proprio questo servizio pubblico.

La casta pretende delega e mezzi per promuovere se stessa con i soldi degli altri mediante un odioso condizionamento dei più deboli, come ben sanno i pubblicitari profani di tutto il mondo che diffondono la loro *"fede"* consumistica con gli stessi strumenti ossessivi usati nei secoli dai mercanti dello spirito, con buona pace della consapevolezza e responsabilità personale. L'importante è che la clientela sia numerosa e che consumi acriticamente i propri prodotti materiali o immaginari.

E i politicanti, mai in così enorme deficit di credito morale come oggi, cercano di rifarsi la faccia simulando rispetto e deferenza, naturalmente sempre a spese altrui, verso i presunti detentori della morale *"superiore"* che sono più rapaci di loro e altrettanto omertosi nel proteggere i loro *"operatori"* devianti... specie coi bambini.

Marioque

Per chi si fosse perso la diretta tv su Tele Arena (scontro Zenti - Fasani sull'indicazione della candidata regionale) ecco il video intero:

<http://tv.ilfattoquotidiano.it/2015/05/29/regionali-scintille-tra-vescovo-e-suo-portavoce-no-a-indicazioni-di-voto-mi-sconfessi/377649/>

Al termine della breve pubblicità parte il video.... Buon divertimento!!!

SMANACCIANDO SUL WEB



Siamo stati al Salone Internazionale del Libro di Torino fino a lunedì 18 maggio con la nostra casa editrice "Nessun Dogma!" Eravamo allo stand C25 (Pad. 1).

Grazie all'impegno dei soci del circolo Uaar di Torino che resero possibile la nostra presenza e grazie ai tanti visitatori interessati alle nostre pubblicazioni e attività!

Vedere catalogo www.nessundogma.it

Mauro Biglino

https://www.youtube.com/watch?v=V5_E7QTomMo

<http://testamentobiologicoonline.it/compila-il-testamento-biologico/>

Pubblicate su "[LucidaMente.com](http://www.lucidamente.com)" le due lettere di LiberaUscita al potere politico:

<http://www.lucidamente.com/31413-due-lettere-al-potere-politico-sul-fine-vita-liberauscita/>

Due lettere al potere politico sul fine vita

www.lucidamente.com

Libera Uscita, nota associazione per il diritto di morire con dignità, scrive a ministri e commissioni per sbloccare...

<http://www.lucidamente.com/31652-lautodeterminazione-terapeutica-diritto-fondamentale-della-persona-arcudi/>

<http://www.ilgiornale.it/news/politica/don-seppia-torna-libero-anche-fare-prete-1106340.html>

<http://www.cittadellaspezia.com/Liguria/Politica/I-candidati-presidente-a-scuola-di-182810.aspx>

<http://www.uaar.it/news/2015/05/21/uaar-rifonde-coppoli-stipendio-trattenuto/>

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2015/05/25/la-religione-cattolica-occupa-il-95-dello-spazio-in-tv-anche-grazie-a-bergoglio/1698717/>

<http://www.italialaica.it/gocce/54165>